

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RETI D'IMPRESA

TRA

- La *Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani* - **CASARTIGIANI**, con sede in Roma, Via Flaminio Ponzio n. 2;
 - La *Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa* - **C.N.A.**, con sede in Roma, Via G.A. Guattani n. 13;
 - La *Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato e delle Imprese* - **CONFARTIGIANATO - Imprese** con sede in Roma, Via di San Giovanni in Laterano n. 152;
 - La *Confederazione Generale Italiana della Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo* - **CONFCOMMERCIO - Imprese per l'Italia**, con sede in Roma, Piazza G.G. Belli n. 2,
 - La **CONFESERCENTI** Nazionale, con sede in Roma, Via Nazionale n. 60;
- Riunite nell'Associazione denominata "**R.ETE. Imprese Italia**", con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 282/284

E

L'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - di seguito "**UNIONCAMERE**" - ente con personalità giuridica di diritto pubblico ai sensi del D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23, con sede in Roma, Piazza Sallustio, 21, in persona del Presidente e Legale rappresentante Ferruccio Dardanello.

 

PREMESSO CHE

Lo scopo dell'Associazione **R.ETE. Imprese Italia** è quello di promuovere la progressiva integrazione della rappresentanza degli interessi delle imprese e degli imprenditori aderenti alle Organizzazioni fondatrici e/o associate e più in generale, delle imprese del territorio. L'Associazione favorisce altresì la promozione e il consolidamento del ruolo fondamentale dei soci e delle imprese rappresentate come componenti del sistema economico e della società civile, nonché il riconoscimento di tale ruolo a tutti i livelli di interlocuzione pubblica e/o privata. In relazione a tali scopi, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- consultazione permanente tra le Organizzazioni fondatrici sulle attività di lobby nei confronti del Governo e degli altri interlocutori sociali, economici ed istituzionali di livello nazionale, europeo ed internazionale;
- elaborazione di programmi e proposte sulle questioni di interesse comune alle imprese aderenti alle associazioni fondatrici e associate;
- promozione presso la società civile dei valori dell'impresa, del lavoro e dell'etica imprenditoriale, anche mediante elaborazioni culturali, sociali e politiche;
- favorire l'integrazione sociale, culturale e politica degli imprenditori del territorio e delle Associazioni che attualmente li rappresentano, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il vincolo associativo. Per il perseguimento dello scopo sociale e per lo svolgimento delle proprie attività, l'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione di comunicazione editoriale, finanziaria ed economica o altra necessaria.



L'**UNIONCAMERE**, ai sensi della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, e del proprio statuto:

- cura e rappresenta il sistema delle Camere di Commercio, alle quali sono attribuite funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e per la promozione dello sviluppo locale;
- promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato, servizi e attività di interesse delle camere di commercio e delle categorie economiche;
- esercita, altresì, le funzioni eventualmente delegate dal Ministero Dello Sviluppo Economico
- al fine del coordinamento delle iniziative, l'**UNIONCAMERE** stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con le Regioni, accordi di programma, intese, convenzioni, in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, che sono chiamati ad attuarli ;
- formula direttive e indirizzi agli organismi del sistema camerale per l'esercizio delle loro funzioni, fatte salve le finzioni di indirizzo delle competenti autorità statali e regionali.

Ai sensi del D.Lgs. n. 23/2010 di Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura "Le camere di commercio italiane, le unioni regionali delle camere di commercio, l'**UNIONCAMERE**, nonché i loro organismi strumentali costituiscono il Sistema Camerale italiano. Fanno parte



altresì del sistema camerale italiano le camere di commercio italiane all'estero e estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato italiano".

L'art.3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito dalla legge 9 aprile 2009, n.33 da ultimo modificato dalla legge 23 luglio 2009, n. 99 e dal D. L. 78/10 in corso di conversione, prevede la possibilità che due o più imprese possano esercitare in comune alcune attività economiche stipulando un apposito contratto di rete da iscrivere nel Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio.

CONSIDERATO CHE

I processi di globalizzazione e l'apertura dei mercati hanno modificato profondamente gli schemi tradizionali della competizione economica ed elevato il livello di complessità del sistema. Il sistema produttivo italiano, con particolare riferimento all'imprenditoria diffusa, deve darsi una precisa strategia per acquisire competitività e qualificare il proprio posizionamento in un contesto economico globale in continua evoluzione. Le trasformazioni in atto impongono investimenti mirati ad una maggiore qualità della produzione, innovazioni di prodotto, di processo e innovazioni organizzative.

Le aggregazioni e/o reti tra imprese possono rappresentare un nuovo modo di organizzare la produzione superando le difficoltà strutturali tipiche della micro, piccola e media impresa e dell'impresa diffusa. La sfida è accompagnare tali imprese nei processi di aggregazione, attraverso forme di collaborazione/cooperazione più o meno stabili, e nella realizzazione di maggiori investimenti in conoscenza e capitale relazionale.

 

È necessario individuare azioni congiunte mirate ad informare e sensibilizzare le imprese sul tema delle reti, sollecitando una cultura imprenditoriale maggiormente orientata alla collaborazione tra imprese e sostenendo la nascita di aggregazioni imprenditoriali aventi come obiettivo quello di migliorarne la competitività sul mercato.

R.ETE. Imprese Italia, in considerazione del ruolo svolto dal sistema camerale, ha dunque proposto all'UNIONCAMERE di avviare forme di collaborazione per promuovere lo strumento delle reti d'impresa.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

R.ETE. Imprese Italia e UNIONCAMERE, al fine di promuovere e valorizzare le aggregazioni e le reti d'impresa, convengono e stipulano quanto segue:

ART. I

(Obiettivi generali)

1. R.ETE. Imprese Italia e UNIONCAMERE individuano nel presente Protocollo d'intesa un significativo contributo alla strategia di promozione dei sistemi d'impresa tesi al recupero competitivo e ad una più efficiente gestione delle attività economiche realizzate attraverso lo strumento delle reti d'impresa.
2. Per il perseguimento delle finalità di maggiore e più efficiente integrazione tra le imprese, R.ETE. Imprese Italia e UNIONCAMERE promuoveranno il coinvolgimento e la collaborazione operativa a livello territoriale:



- delle strutture che fanno capo al sistema camerale;
- delle articolazioni organizzative delle 5 confederazioni (Casartigiani, C.N.A., Confartigianato - Imprese, Confcommercio - Imprese per l'Italia e Confesercenti);
- laddove presenti, delle articolazioni territoriali di R.ETE. Imprese Italia, ricercando altresì le opportune sinergie con le istituzioni centrali.

Le Parti si impegnano a sviluppare la suddetta collaborazione secondo modalità che saranno puntualmente definite sulla base delle esigenze specifiche individuate a livello territoriale. La realizzazione di iniziative progettuali a livello locale dovrà essere definita attraverso un coinvolgimento diretto delle Associazioni locali.

ART. II

(Promozione di aggregazioni e reti d'impresa)

Per sensibilizzare le micro, piccole e medie imprese e l'impresa diffusa sul tema delle reti d'impresa e per promuovere la nascita di reti e aggregazioni d'impresa, R.ETE. Imprese Italia e UNIONCAMERE, anche attraverso progetti specifici, collaborano per:

- programmare e realizzare attività seminariali, anche a livello territoriale, sulle tematiche legate alle reti e alle aggregazioni di impresa, per sensibilizzare e informare le imprese sulle potenzialità della rete, come strumento di politica industriale e di politica dei servizi in grado di migliorarne le capacità competitive, con particolare riferimento all'imprenditoria diffusa;



- promuovere attività di ricerca, al fine di studiare, a livello locale, le dinamiche organizzative in atto nei distretti e nelle filiere produttive, con particolare attenzione alla costruzione di reti interregionali e internazionali;
- realizzare un approfondimento sugli strumenti giuridici esistenti utilizzati dalle imprese (*consorzi, trust, joint venture, contratto di rete, etc.*) con una comparazione tra gli stessi in funzione degli obiettivi perseguiti;
- effettuare un monitoraggio sull'utilizzo del contratto di rete, di recente introduzione, sulla base della casistica esistente e con un'analisi delle potenzialità e dei limiti dello strumento;
- promuovere, a livello locale, la nascita di incubatori di rete con l'obiettivo di accompagnare le imprese nei complessi processi aggregativi e stimolare la nascita di reti e aggregazioni;
- favorire la creazione di strumenti condivisi di dialogo *on line* (piattaforme web) per agevolare il confronto fra imprese, fra queste e le aggregazioni già esistenti, fra imprese e aggregazioni con il sistema delle cinque Confederazioni costituenti R.ETE. Imprese Italia e il sistema delle CCIAA per ampliare le sinergie virtuose del sistema.

ART. III

(Azioni di indirizzo, coordinamento e sviluppo)

Nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, viene istituito presso UNIONCAMERE un Tavolo di indirizzo e coordinamento, composto da cinque membri per R.ETE. Imprese Italia (rappresentativi delle cinque confederazioni aderenti a R.ETE. Imprese Italia) e tre membri per UNIONCAMERE, con lo scopo


7

di definire congiuntamente le azioni da sviluppare e verificare lo stato di attuazione di tutte le attività concordate, con periodicità almeno semestrale.

Tutte le iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa sono rese operative attraverso la sottoscrizione specifici accordi attuativi.

Per

Casartigiani
C.N.A.
Confartigianato - Imprese
Confcommercio - Imprese per
l'Italia
Confesercenti
riunite in
R.ETE. Imprese Italia

Il Presidente-Portavoce
Ivan Malavasi



Roma, 15/11/2011

Per
UNIONCAMERE

Il Presidente
Ferruccio Dardanello

